

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SULL' AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2020
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
MODENA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame **l'aggiornamento del Preventivo dell'anno 2020** corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013.

L'aggiornamento al preventivo è stato disposto nelle riunioni del 23.04-18.05.2020 e trasmesso nei termini al Collegio dei revisori dei Conti.

Il Collegio evidenzia preliminarmente che il presente aggiornamento anticipa quello che ordinariamente deve essere operato entro il 31 luglio di ogni anno ai sensi dell'art. 12 DPR 254/2005, avendo la Giunta ed il Consiglio della Camera deliberato un intervento straordinario a sostegno del tessuto economico modenese in relazione alla grave crisi in atto per effetto della diffusione del virus Covid-19.

Ne deriva che le valutazioni circa la sostenibilità, sotto il profilo economico finanziario, delle variazioni proposte sono state condotte sulla scorta dei valori di cui al bilancio consuntivo 2018 ed al preconsuntivo 2019, considerato il differimento dei termini di approvazione disposto ai sensi del Decreto - Legge n. 18/2020, come risultante dall'allegato A del DPR 254/2005 oggetto di approvazione.

Il Collegio ricorda in ogni caso che la predisposizione delle variazioni del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale e delle sue variazioni è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

L'aggiornamento del preventivo è completo dei documenti previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze 27.3.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni stesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013, ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione della sopra richiamata normativa, precisando che le camere di commercio, nelle more della emanazione del testo di riforma del D.P.R 254/2005, devono approvare il preventivo 2015 (e seguenti), costituito dai seguenti documenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale



- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. medesimo
- il budget economico annuale redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 - comma 3 - del D.M. 27/2013
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Deve essere, inoltre, predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il **preventivo economico** è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI PROVENTI ONERI INVESTIMENTI	Preventivo 2020	Variazioni	Preventivo 2020 aggiornato
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
<i>Diritto annuale</i>	7.770.000,00	1.480.000,00	9.250.000,00
<i>Diritti di segreteria</i>	4.240.000,00		4.240.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	450.000,00	99.473,69	549.473,69
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	220.000,00		220.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00		0,00
Totale proventi correnti (A)	12.680.000,00	1.579.473,69	14.259.473,69
B) Oneri correnti			
<i>Personale</i>	3.720.000,00		3.720.000,00
<i>Funzionamento</i>	4.240.000,00	77.891,68	4.317.891,68
<i>Interventi economici</i>	2.000.000,00	2.145.620,51	4.145.620,51
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.940.000,00	355.961,50	3.295.961,50
Totale oneri correnti (B)	12.900.000,00	2.579.473,69	15.479.473,69
Risultato della gestione corrente (A - B)	-220.000,00	-1.000.000,00	-1.220.000,00
GESTIONE FINANZIARIA			
<i>Proventi finanziari</i>	70.000,00		70.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00		0,00
Risultato della gestione finanziaria	70.000,00		70.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
<i>Proventi straordinari</i>	250.000,00		250.000,00
<i>Oneri straordinari</i>	100.000,00		100.000,00
Risultato della gestione straordinaria	150.000,00		150.000,00
Svalutazione partecipazioni			
Avanzo economico d'esercizio	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	63.500,00		63.500,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	146.500,00		146.500,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00		0,00
TOTALE INVESTIMENTI	210.000,00		210.000,00

La **Relazione al Preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2020 vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni

di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO AZIENDA SPECIALE PROMEC-NEWCO	545.194,33
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	100.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	100.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE (+ 20%)	192.671,27
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGETTO PID (+ 20%)	450.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESA	80.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESA COOPERATIVE	20.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVA LEGATA ALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE COVID-19, A SOSTEGNO DEL CREDITO E DEL RISANAMENTO AZIENDALE	1.000.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGETTO PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO (+20%)	55.838,93
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	125.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PRODOTTI AGROALIMENTARI: TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA DEL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - ESTATE IN ALTERNANZA	20.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - PROGETTO ORIENTAMENTO AL LAVORO (+20%)	84.442,29
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FONDO PER ATTIVITA' CORISTICA AMFA E QUOTA ANNUALE	10.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE - SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	5.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - AZIONI MKTG TERRITORIALE	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESA TURISTICHE E AGRITURISTICHE	40.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - PROGETTO TURISMO (+20%)	218.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	250.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	90.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - MARCHIO IGP CONSORZIO CILIEGIA	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - SISTEMA FIERISTICO MODENESE	100.000,00
700. AMBIENTE - AESS - PROGETTO DI SVILUPPO 2020	15.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - SOSTEGNO A UNIVERSITA' DI MODENA PER MACCHINE CONTROLLO FRODI ALIMENTARI	50.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESA ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	100.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - INIZIATIVE COELGATE ALL'AVVIO DELL'OCRI	25.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE - INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESA CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	40.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	139.473,69
TOTALE	4.145.620,51

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si prende atto della previsione del diritto annuale, conseguente alla riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. 90/201 e all'incrementato del 20%, così come autorizzato dal Decreto MISE del 12/03/2020 per il triennio 2020-2022, nonché della previsione dei proventi finanziari, alla luce di quanto riportato nella legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) sul regime di tesoreria unica per le camere di commercio.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti

nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica ed in particolare delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) di cui all'art. 1 commi 590-602.

Innanzitutto va premesso che viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento che si sono susseguite nel tempo eliminando le numerose normative che incidono sulle diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di disposizioni, indicate in un apposito allegato.

Il nuovo meccanismo definito dai predetti commi stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018.

Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0088550 del 25.3.2020, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa agli enti del sistema camerale, escludendo gli interventi promozionali (iscritti nella voce B7a) dalla base imponibile.

Il comma 593 consente il superamento del limite di spesa stabilito (il valore medio del triennio 2016-2018) solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ogni esercizio rispetto al valore accertato nel 2018.

Per l'esatta determinazione del limite di spesa ed in particolare per la verifica circa la possibilità di superare il limite di cui al valore medio del triennio 2016-2018 (pari ad € 1.933.748,73 per come già illustrato dagli uffici alla Giunta camerale) si è in attesa di avere certezza in ordine ai ricavi anno 2019 a fronte dell'approvazione del consuntivo dell'Ente (che avverrà entro giugno 2020 per come stabilito dalle più recenti disposizioni normative a seguito dell'emergenza legata al Covid-19).

Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, si prevede, poi, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%.

Per la Camera di Commercio di Modena si tratta di complessivi € 795.070,66 (con un incremento di € 70.647,68).

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005. In particolare, anche per l'anno 2020, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendenti e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*. Tali oneri comuni vengono assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono stati attribuiti alle singole funzioni quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connesse, alla funzione "servizi di supporto" per la parte residuale.

Gli investimenti riportati nel preventivo riguardano prevalentemente la **manutenzione straordinaria** di immobili ed impianti di proprietà dell'ente.



Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti del preventivo 2020, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il preventivo, che chiude con un disavanzo di 1.000.000,00 €, risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	-	€	1.220.000,00
Risultato della gestione finanziaria	+	€	70.000,00
Risultato della gestione straordinaria	+	€	150.000,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo." Si dà atto che l'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2018, ha chiuso con un avanzo di € 1.138.281,64 e che il preconsuntivo anno 2019 per come risultante dall'allegato A di cui trattasi reca un avanzo stimato in € 1.956.000,00.

L'aggiornamento del preventivo 2020 è stato approvato all'unanimità dalla Giunta, dopo ampia ed approfondita discussione, nella seduta del 23 aprile scorso; rispetto al documento approvato dalla Giunta sono state effettuate delle modifiche di dettaglio attinenti, nello specifico la quantificazione del versamento dovuto al bilancio dello stato in ed in particolare delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) citate (euro 70.647,68 invece di euro 71.097,61). La predetta variazione è compensata da un maggiore impegno previsto per l'acquisto di infrastrutture di Firma digitale.

Il saldo di tali modifiche rimane quindi invariato rispetto alla proposta di aggiornamento del 23 aprile scorso.

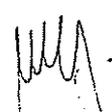
L'aggiornamento del preventivo 2020, che assume carattere straordinario considerato che non si è ancora provveduto all'approvazione del Consuntivo 2019, si è reso necessario a seguito della grave emergenza sanitaria intervenuta a partire dalla fine del mese di febbraio 2020 e dei conseguenti provvedimenti emanati allo scopo di contrastare le difficoltà economiche e finanziarie delle imprese e facilitarne l'accesso al credito, ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 125, comma 4, e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 sull'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020- 2022, finalizzato a specifici interventi.

In esito all'aggiornamento proposto il risultato della gestione corrente risulta pari a - 1.220.000,00 €, con una variazione negativa pari a -1.000.000,00 € rispetto ai valori iniziali di preventivo 2020; tale risultato è riconducibile integralmente al finanziamento con cui la Camera di commercio di Modena ha deliberato di contribuire al fondo per il sostegno al credito delle imprese, istituito in collaborazione con la regione Emilia-Romagna e UNIONCAMERE regionale per facilitare l'accesso al credito delle imprese del territorio regionale.

Il preventivo 2020 chiude quindi in disavanzo complessivo per 1 milione di euro, derivante dalla descritta dinamica della gestione corrente, a fronte del pareggio previsto dal preventivo approvato nel mese di novembre 2019.

I documenti allegati al preventivo 2020, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;



budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2020-2022), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al preventivo, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target hanno trovato più diffusa trattazione nel Piano della performance 2020-2022, approvato il 28 gennaio 2020.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2020; in particolare, prende visione delle diverse voci di "Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A, con specifico riferimento agli indicatori di natura economico - patrimoniale.

Il Collegio si riserva di integrare la presente relazione in fase di aggiornamento del preventivo, da predisporre entro il 31 luglio 2020 sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 12 del DPR 254/05.

Tutto ciò premesso e considerato,

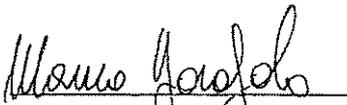
il Collegio esprime parere favorevole in merito all'aggiornamento del Preventivo dell'anno 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo

Dott. Domenico Maria Somma

Dott.ssa Daniela Valpondi




ANNULLATA

budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2020-2022), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al preventivo, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target hanno trovato più diffusa trattazione nel Piano della performance 2020-2022, approvato il 28 gennaio 2020.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2020; in particolare, prende visione delle diverse voci di "Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A, con specifico riferimento agli indicatori di natura economico - patrimoniale.

Il Collegio si riserva di integrare la presente relazione in fase di aggiornamento del preventivo, da predisporre entro il 31 luglio 2020 sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 12 del DPR 254/05.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Collegio esprime parere favorevole in merito all'aggiornamento del Preventivo dell'anno 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo

Dott. Domenico Maria Somma

Dott.ssa Daniela Valpondi

